

Il Modello ICD-11 dei disturbi di personalità nella prospettiva clinica

Andrea Fossati, Antonella Somma

Facoltà di Psicologia, UniSR, Milano

Servizio di Psicologia Clinica, OSR-Turro, Milano

Modelli dei Disturbi di Personalità

Il miglioramento dell'affidabilità delle diagnosi psichiatriche prodottosi nel corso degli ultimi 40 anni grazie all'innovazione rappresentata da criteri diagnostici espliciti e dalla raccolta di informazioni attraverso interviste diagnostiche semi-strutturate e strutturate ha portato a considerare la possibilità di passare dall'enfasi sulla classificazione alla facilitazione della ricerca di nuovi approcci che aumentino la comprensione dei meccanismi patofisiologici ed eziologici coinvolti nei disturbi mentali, allo scopo di migliorare la validità delle diagnosi e quindi degli interventi preventivi e delle cure che su di esse si basano (Kupfer, First, & Regier, 2002; Skodol, 2011)

Modelli dei Disturbi di Personalità

Alcune ragioni della crisi del DSM-IV (Kupfer et al., 2002):

- Necessità di revisione dell'approccio categoriale alla diagnosi dei disturbi mentali
- Assenza di chiare evidenze di struttura tassonomica per molti disturbi, inclusa la maggior parte dei DdP,
- Mancanza di marker di laboratorio specifici per alcuna sindrome definita in base ai criteri del DSM
- Evidenza di alti tassi di comorbidità entro asse e tra assi
- Instabilità delle diagnosi a breve termine (soprattutto DdP)

Modelli dei Disturbi di Personalità

Per quanto riguarda i Disturbi di Personalità (DdP), DSM-IV ha consentito di accumulare una serie di conoscenze:

- A) Studi empirici numerosi, ma relativi a circa la metà dei DdP elencati nell'Asse II (in particolare, Borderline, Antisociale e Schizotipico, con informazioni consistenti anche su Evitante e Ossessivo-Compulsivo. Notevole mole di studi empirici anche per il DdP Narcisistico, anche se scarseggiano gli studi clinici);
- B) Elevata co-occorrenza diagnostica tra i DdP (per es., Clarck, 2007), soglie diagnostiche artificiali (per es., Trull e Durrett, 2005), ELEVATO TASSO di diagnosi di DdP Misto, variazione dei DdP più continua che discreta (Eaton, Krueger, South, Simms, & Clark, 2011) ...
- C) Inadeguatezza del modello categoriale (in realtà, somma di criteri e raggiungimento di un cut-off) nel descrivere la maggior parte dei DdP: modelli dimensionali più adeguati (Livesley, 2007; Trull & Durrett, 2005; Widiger, Simonsen, Krueger, Livesley, & Verheul, 2005)

Modelli dei Disturbi di Personalità

D) Misure del Five-Factor Model (per es., BFI e NEO-PI-R) colgono aspetti importanti di variazione della personalità, ma NON spiegano completamente la gamma della variazione dei tratti patologici (Krueger & Eaton, 2010; Morey et al., 2007) – Per esempio, le esperienze psicoti-simili sono considerate spesso come un aspetto dell'universo della variazione dei DdP (vedi i DdP di Cluster A): queste esperienze NON sono esplicitamente misurate nei tipici strumenti FFM (per es., Watson, Clark, & Chmielewski, 2008)

Modelli dei Disturbi di Personalità

E) DdP curabili: Evidenze di efficacia per numerose terapie sia bona fide, sia manualizzate (per es., Leichsenring e Leibing, 2002) – Interventi psicoterapeutici “specifici”, manualizzati ed evidence based per BPD (per es., TFP, DBT, MBT, ecc.): dati di outcome controversy: esiti positive, ma modesti, base dati metodologicamente problematica (Sorebo et al., 2020); scares evidenze di processo

F) Gli studi longitudinali (CIC, CLPS, MSAD) indicano come i criteri diagnostici DSM-IV per i DdP (particolarmente, BPD) siano un ibrido di sintomi acuti e sintomi trait-like, i primi specifici, di rapida risoluzione e spesso motivo di trattamento, i secondi più duraturi ed associati al persistere di compromissione psicosociale (per es. Zanarini, 2005); problemi metodologici pongono dubbi su queste conclusioni (vedi Widiger, 2005)

Modelli dei Disturbi di Personalità

G) Elevato tasso di remissione dei DdP – particolarmente BPD – con ricadute rare (per es., Zanarini, 2005)

H) Il funzionamento psicosociale nel BPD tende a migliorare nel tempo (per es., Zanarini, 2005); tuttavia, BPD trattati efficacemente ad un follow up di 8 anni presentavano valori medi di GAF (o VFG; scala di valutazione globale del funzionamento) ancora disfunzionali (Bateman & Fonagy, 2008)

Modelli dei Disturbi di Personalità

I) DdP e tratti di personalità sono evolutivamente interlacciati sia a breve termine (Shea et al., 2002) sia a lungo termine (Wright, Pincus, & Lenzenweger, 2011) – Remissione dei sintomi DdP collegata all'incremento di tratti associati a maturità (per es., aumento in A, C, O e diminuzione in N; Wright et al., 2011). La deviazione da questo percorso tipo o per assenza di cambiamento (stagnazione) o per cambiamento in senso opposto (regressione), sembra associata allo sviluppo di sintomi DdP (Wright et al., 2011).

Modelli dei Disturbi di Personalità

- I principali sistemi diagnostici attualmente disponibili si basano su una visione sostanzialmente dimensionale delle problematiche personologiche, in linea con:
 - dati empirici disponibili
 - utilità clinica
 - approccio psicologico alla diagnosi
- Sia il Modello Alternativo dei Disturbi di Personalità del DSM-5, sia il Modello ICD-11 dei disturbi di personalità incentrano la valutazione dei disturbi di personalità sulla presenza di una **compromissione in funzioni** ritenute **centrali** per un funzionamento psicologico adattivo

Personalità e Disturbi di Personalità in ICD-11

- Personalità → il modo caratteristico in cui un individuo si comporta, esperisce la vita, e percepisce ed interpreta se stesso, le altre persone, gli eventi e le situazioni.
- Disturbo di Personalità → **marcata alterazione del funzionamento della personalità, che si associa quasi sempre a problemi significativi a livello personale e sociale.**

Disturbi di Personalità in ICD-11

- Le **manifestazioni fondamentali** del Disturbo di Personalità sono rappresentate da
 - **difficoltà nel funzionamento di aspetti del sé** → ad esempio, identità, autostima, capacità di autodeterminazione **e/o**
 - **problemi nel funzionamento interpersonale** → ad esempio, sviluppare e mantenere relazioni strette e reciprocamente soddisfacenti, capire il punto di vista degli altri, gestire la conflittualità nelle relazioni.
- Le difficoltà nel funzionamento del sé e/o nel funzionamento interpersonale si manifestano in modalità maladattive (ad esempio, inflessibili o scarsamente regolate) di cognizione, esperienza ed espressione emozionale e comportamento.

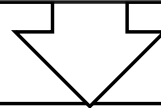
Disturbi di Personalità in ICD-11

- I seguenti requisiti diagnostici per il Disturbo di Personalità presentano dapprima un insieme di caratteristiche essenziali, che debbono essere tutte presenti affinché il disturbo venga diagnosticato. Una volta stabilita la diagnosi di un Disturbo di Personalità, questa deve essere descritta in termini di livello di gravità. Gli specificatori dei domini di tratto possono essere applicati ai Disturbi di Personalità o alla Difficoltà di Personalità per descrivere le caratteristiche della personalità dell'individuo che sono più marcate e che contribuiscono all'alterazione della personalità.

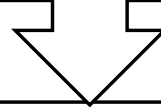
Requisiti Diagnostici per un Disturbo di Personalità in ICD-11

CARATTERISTICHE GENERALI DEI DP

devono essere tutte presenti



Se è presente un DP, occorre valutarne la GRAVITÀ



Descrittori di DOMINIO DISFUNZIONALE DI PERSONALITÀ

tratti più marcati che contribuiscono all'alterazione della personalità

CARATTERISTICHE GENERALI DEI DOP IN ICD-11

- È presente un disturbo duraturo caratterizzato da
 - **problemi nel funzionamento di aspetti del sé** (ad esempio, identità, autostima, accuratezza della visione di sé, autodeterminazione) **e/o**
 - **nel funzionamento interpersonale** (ad esempio, nella capacità di sviluppare e mantenere relazioni strette e reciprocamente soddisfacenti, nella capacità di capire il punto di vista degli altri e di gestire la conflittualità nelle relazioni).
- Il disturbo è presente per un periodo di tempo prolungato (ad esempio, della durata di 2 anni o più).

CARATTERISTICHE GENERALI DEI DOP IN ICD-11

- Il disturbo si manifesta con modalità di **cognizione, esperienza ed espressione emozionale e comportamento** che sono maladattive (ad esempio, inflessibili o scarsamente regolate).
- Il disturbo si manifesta con una **gamma di situazioni personali e sociali** (cioè, non è limitato a relazioni o ruoli sociali specifici), anche se può essere sistematicamente elicitato da particolari tipi di circostanze e non da altre.
- I sintomi non sono dovuti agli effetti diretti di un farmaco o di una sostanza, compresi gli effetti della sospensione, e non sono meglio spiegati da un altro disturbo mentale, una Malattia del Sistema Nervoso, o un'altra condizione medica.
- Il disturbo si associa ad un **notevole disagio o a una significativa compromissione del funzionamento personale, familiare, sociale, accademico, lavorativo**, o in altre aree importanti
- Il Disturbo di Personalità non deve essere diagnosticato se le modalità di comportamento che caratterizzano l'alterazione della personalità sono appropriate in rapporto allo sviluppo (ad esempio, problemi a stabilire un'identità di sé indipendente durante l'adolescenza) o possono essere spiegati primariamente da fattori sociali o culturali, compresi i conflitti socio-politici.

DIFFICOLTÀ DI PERSONALITÀ

- La Difficoltà di Personalità **non è classificata come un disturbo mentale**, ma è compresa invece nel raggruppamento dei Problemi Associati con le Interazioni Interpersonali nel Capitolo 24 sui Fattori che Influenzano lo Stato di Salute o il Contatto con i Servizi Sanitari.
- Il Disturbo di Personalità e la Difficoltà di Personalità possono essere ulteriormente descritti utilizzando cinque specificatori dei domini di tratto. Questi domini di tratto descrivono le caratteristiche della personalità dell'individuo che appaiono più marcate e che contribuiscono al disturbo della personalità. Debbono essere applicati tanti specificatori quanti sono necessari per descrivere il funzionamento della personalità.

Disturbi di Personalità in ICD-11: Gravità

Grado e pervasività delle alterazioni del funzionamento dei seguenti aspetti del sé

- Stabilità e coerenza del senso della propria identità (ad esempio, misura in cui l'identità o il senso di sé è variabile ed incoerente oppure eccessivamente rigido ed invariabile).
- Capacità di mantenere un senso di autostima complessivamente positivo e stabile
- Accuratezza della visione delle proprie caratteristiche, punti di forza, limitazioni
- Capacità di autodeterminazione (essere in grado di pianificare, scegliere e perseguire obiettivi appropriati).

Disturbi di Personalità in ICD-11: Gravità

Grado e pervasività della disfunzione interpersonale in diversi contesti e relazioni (ad esempio, relazioni sentimentali, scuola/lavoro, genitore-figlio, famiglia, amicizie, contesti tra pari):

- Interesse ad essere coinvolti in relazioni con altri.
- Capacità di capire ed apprezzare i punti di vista degli altri.
- Capacità di sviluppare e mantenere relazioni strette e reciprocamente soddisfacenti
- Capacità di gestire la conflittualità nelle relazioni.

Disturbi di Personalità in ICD-11: Gravità

Pervasività, gravità e cronicità delle manifestazioni emozionali, cognitive e comportamentali della disfunzione della personalità:

- Gamma ed appropriatezza dell'esperienza e dell'espressione emozionale.
- Tendenza ad essere eccessivamente o scarsamente reattivi a livello emozionale.
- Capacità di riconoscere e ammettere emozioni difficili o indesiderate per l'individuo (ad esempio, rabbia, tristezza).
- Accuratezza delle valutazioni situazionali e interpersonali, soprattutto in condizioni di stress.
- Capacità di prendere decisioni appropriate in situazioni di incertezza.

Disturbi di Personalità in ICD-11: Gravità

Pervasività, gravità e cronicità delle manifestazioni emozionali, cognitive e comportamentali della disfunzione della personalità:

- Appropriata stabilità e flessibilità dei sistemi di credenze.
- Flessibilità nel controllare gli impulsi e modulare il comportamento in base alla situazione e considerando le conseguenze.
- Appropriatezza delle risposte comportamentali alle emozioni intense e alle circostanze stressanti (ad esempio, propensione all'autolesionismo o alla violenza).

Misura in cui le disfunzioni nelle aree sopracitate sono associate a disagio o compromissione del funzionamento personale, familiare, sociale, accademico, lavorativo, o in altre aree importanti.

Disturbo di personalità lieve

- Sono soddisfatti tutti i requisiti diagnostici generali per il Disturbo di Personalità.
- Le alterazioni riguardano alcune aree del funzionamento del sé ma non altre (ad esempio, problemi con l'autodeterminazione in assenza di problemi con la stabilità e la coerenza dell'identità o dell'autostima), o riguardano tutte le aree ma sono di entità lieve, e possono non essere evidenti in alcuni contesti.
- Vi sono problemi in molte relazioni interpersonali o nella prestazione relativa ai ruoli lavorativi e sociali attesi, ma alcune relazioni sono mantenute e/o alcuni ruoli sono svolti.
- Le manifestazioni specifiche delle alterazioni della personalità sono generalmente di entità lieve.
- Il Disturbo di Personalità Lieve è tipicamente non associato a danno rilevante a se stessi o agli altri.
- Il Disturbo di Personalità Lieve può essere associato ad un disagio rilevante o ad una compromissione del funzionamento personale, familiare, sociale, accademico, lavorativo, o in altre aree importanti che è limitata ad aree circoscritte (ad esempio, relazioni sentimentali; occupazione) o è presente in più aree ma con un'entità più lieve.

Disturbo di personalità moderato

- Sono soddisfatti tutti i requisiti diagnostici generali per il Disturbo di Personalità
- Le alterazioni riguardano aree multiple del funzionamento del sé (ad esempio, stabilità e coerenza dell'identità, autostima, autodeterminazione e sono di gravità moderata).
- Vi sono problemi marcati nella maggior parte delle relazioni interpersonali, e la prestazione nella maggior parte dei ruoli sociali e lavorativi attesi è in qualche misura compromessa.
- Le relazioni sono spesso caratterizzate da conflittualità, evitamento, ritiro o estrema dipendenza (ad esempio, poche amicizie mantenute, conflittualità persistente nelle relazioni lavorative e conseguenti problemi sul lavoro, relazioni sentimentali caratterizzate da grave disagio o sottomissione inappropriata).
- Le manifestazioni specifiche di alterazione della personalità sono generalmente di gravità moderata.
- Il Disturbo di Personalità Moderato è a volte associato a danni a se stessi o ad altri.
- Il Disturbo di Personalità Moderato è associato a notevole compromissione del funzionamento personale, familiare, sociale, accademico, lavorativo, o in altre aree importanti, anche se il funzionamento può essere mantenuto in aree circoscritte

Disturbo di personalità grave

- Sono soddisfatti tutti i requisiti diagnostici generali per il Disturbo di Personalità.
- Vi sono gravi alterazioni in molte aree del funzionamento del sé -> ad esempio, il senso di sé si può essere così instabile che gli individui riferiscono di non avere il senso di chi sono, o così rigido che essi si rifiutano di partecipare se non ad una gamma estremamente ristretta di situazioni; la visione di sé può essere caratterizzata da disprezzo o essere grandiosa o notevolmente eccentrica
- I problemi nel funzionamento interpersonale influenzano in modo grave praticamente tutte le relazioni, e la capacità e la volontà di svolgere i ruoli sociali e lavorativi attesi sono gravemente compromesse o assenti.
- Le manifestazioni specifiche dell'alterazione della personalità sono gravi e riguardano la maggior parte, se non tutte, le aree di funzionamento della personalità.
- Il Disturbo di Personalità Grave è spesso associato a danni a se stessi o ad altri.
- Il Disturbo di Personalità Grave è associato a grave compromissione in tutte o quasi tutte le aree della vita, incluso il funzionamento personale, familiare, sociale, accademico, lavorativo, e in altre aree importanti.

Specificatori dei domini di tratto prevalenti nel disturbo di personalità

- **I domini di tratto sono in continuità con le caratteristiche di personalità adattive.**
- **I domini di tratto non sono categorie diagnostiche**, ma rappresentano piuttosto un insieme di dimensioni che corrispondono alla sottostante struttura di personalità.
- Possono essere applicati tanti specificatori dei domini di tratto quanti sono necessari a descrivere il funzionamento della personalità. Gli individui con alterazione della personalità più grave tendono ad avere un più elevato numero di domini di tratto preminenti. Tuttavia, un soggetto può essere affetto da un Disturbo di Personalità Grave e manifestare solo un dominio di tratto preminente (ad esempio, Distacco).

Specificatori dei domini di tratto

AFFETTIVITÀ NEGATIVA

La caratteristica principale del dominio di tratto Affettività Negativa è la **tendenza ad esperire una vasta gamma di emozioni negative**. Manifestazioni comuni dell'Affettività Negativa, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento includono:

- Esperire una vasta gamma di emozioni negative con frequenza e intensità sproporzionate rispetto alla situazione
- Labilità emozionale e scarsa regolazione delle emozioni
- Attitudini negativiste
- Scarsa autostima e fiducia in se stesso
- Diffidenza

Specificatori dei domini di tratto

DISTACCO

La caratteristica principale del dominio di tratto del Distacco è la **tendenza a mantenere la distanza interpersonale (distacco sociale) e la distanza emozionale (distacco emozionale).**

Manifestazioni comuni del Distacco, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento, includono le seguenti:

- Distacco sociale
- Distacco emozionale

Specificatori dei domini di tratto

DISSOCIALITÀ

La caratteristica nucleare del dominio di tratto della Dissocialità è il **disinteresse per i diritti ed i sentimenti altrui, che comprende sia l'egocentrismo che la mancanza di empatia**. Manifestazioni comuni della Dissocialità, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento, includono le seguenti:

- Egocentrismo
- Mancanza di empatia

Specificatori dei domini di tratto DISINIBIZIONE

La caratteristica principale del dominio di tratto della Disinibizione è la **tendenza ad agire in modo avventato sulla base di stimoli esterni o interni immediati** (ad esempio, sensazioni, emozioni, pensieri), **senza considerare le possibili conseguenze negative**. Manifestazioni frequenti della Disinibizione, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento, includono le seguenti:

- Impulsività
- Distraibilità
- Irresponsabilità
- Incoscienza
- Mancanza di Pianificazione

Specificatori dei domini di tratto ANANCASTIA

La caratteristica nucleare del dominio di tratto dall'Anancastia è un **interesse ristretto ai propri standard rigidi di perfezione e circa cosa sia giusto e sbagliato, oltre al controllo del proprio comportamento e di quello degli altri al fine di assicurare conformità a questi standard**. Manifestazioni comuni dell'Anancastia, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento, includono le seguenti:

- Perfezionismo
- Costrizione emozionale e comportamentale

Pattern Borderline

- L'uso di questo specificatore può «facilitare l'identificazione di individui che possono rispondere a determinati trattamenti psicoterapeutici».
- Vi è considerevole sovrapposizione tra questo pattern e l'informazione contenuta negli specificatori dei domini di tratto (più tipicamente Affettività Negativa, Dissocialità e Disinibizione).
- Lo specificatore Pattern Borderline può essere applicato ad individui la cui modalità di alterazione della personalità è caratterizzata da un quadro pervasivo di instabilità delle relazioni interpersonali, dell'immagine di sé e degli affetti, e da marcata impulsività, come indicato da cinque (o più) dei seguenti aspetti:

Pattern Borderline

- Sforzi frenetici per evitare un abbandono reale o immaginario.
- Relazioni interpersonali instabili e intense, che possono essere caratterizzate da oscillazioni tra idealizzazione e svalutazione, tipicamente associate sia con forte desiderio che con paura della vicinanza e dell'intimità.
- Disturbo dell'identità, che si manifesta in un'immagine di sé o un senso di sé costantemente instabile.
- Una tendenza ad agire in modo avventato in stati di affettività fortemente negativa, che porta a comportamenti potenzialmente lesivi per se stessi (ad esempio, comportamento sessuale a rischio, guida a rischio, uso eccessivo di alcool o di sostanze, alimentazione incontrollata).
- Episodi ricorrenti di autolesionismo (ad esempio, tentativi o gesti suicidari, auto-mutilazione).
- Instabilità emotionale dovuta a marcata reattività dell'umore. Le fluttuazioni dell'umore possono essere scatenate internamente (ad esempio, dai propri pensieri) o da eventi esterni. Di conseguenza, l'individuo esperisce intensi stati di umore disforico, che tipicamente durano poche ore ma possono durare fino ad alcuni giorni.
- Sentimenti cronici di vuoto.
- Rabbia intensa ed inappropriata o difficoltà a controllare la rabbia, che si manifesta in frequenti dimostrazioni di collera (ad esempio, urlare, lanciare o rompere oggetti, impegnarsi in scontri fisici).
- Sintomi dissociativi o simil-psicotici transitori (ad esempio, brevi allucinazioni, paranoia) in situazioni di elevata attivazione affettiva.

Pattern Borderline

Altre manifestazioni del Pattern Borderline, non tutte necessariamente presenti in un dato individuo in un dato momento, includono le seguenti:

- Un vissuto del sé come inadeguato, cattivo, colpevole, disgustoso e spregevole.
- Un'esperienza del sé come profondamente diverso e isolato dalle altre persone; un senso doloroso di alienazione e di pervasiva solitudine.
- Predisposizione all'ipersensibilità al rifiuto; problemi a stabilire e mantenere livelli coerenti ed appropriati di fiducia nelle relazioni interpersonali; frequente interpretazione errata dei segnali sociali.

Misure per la valutazione del Modello ICD-11 dei Disturbi di Personalità

Misura	Formato	# Item
Diagnostic Interview for Personality Pathology in ICD-11 (DIPP-11)	Intervista	22
Preliminary Scales for ICD-11 Personality Disorder	Autosomministrato	300

Misure per la valutazione della gravità dei Disturbi di Personalità ICD-11

Misura	Format	# Items
Personality Disorder Severity ICD-11 (PDS-ICD-11)	Autosomministrato	14
Personality Disorder Severity ICD-11 (PDS-ICD-11)	Clinician-Rating	14

Misure per la valutazione dello specificatore borderline ICD-11

Misura	Format	# Items
Borderline pattern scale (BPS)	Autosomministrato	12

Misure Disponibili per la valutazione dei domini dei Disturbi di Personalità

Misura	Format	# Items
Personality Inventory for ICD-11 (PiCD)	Autosomministrato	60
Informant-Personality Inventory for ICD-11 (IPiC)	Informant-Report	60
Five-Factor Inventory for ICD-11 (FFiCD)	Autosomministrato	121
Personality Inventory for DSM-5 and ICD-11 Brief Form Plus Modified (PID5BF+M)	Autosomministrato	36

PDS-ICD-11: Italiano

PDS-ICD-11

Per ciascuna area, scelga l'affermazione che la descrive meglio in generale

1. Identità

- ☐ Spesso non ho la percezione di chi sono, specialmente quando sono con altre persone
- ☐ Talvolta sono confuso/a su chi sono, specialmente quando sono con altre persone
- ☐ Ho una percezione stabile di chi sono
- ☐ La mia percezione di chi sono è generalmente troppo immobile e ristretta (per es., in relazione al lavoro o a un'altra persona)
- ☐ La mia percezione di chi sono è eccessivamente ristretta e immutabile indipendentemente dalle circostanze

PiCD: Italiano

The Personality Inventory for ICD-11 (PiCD)

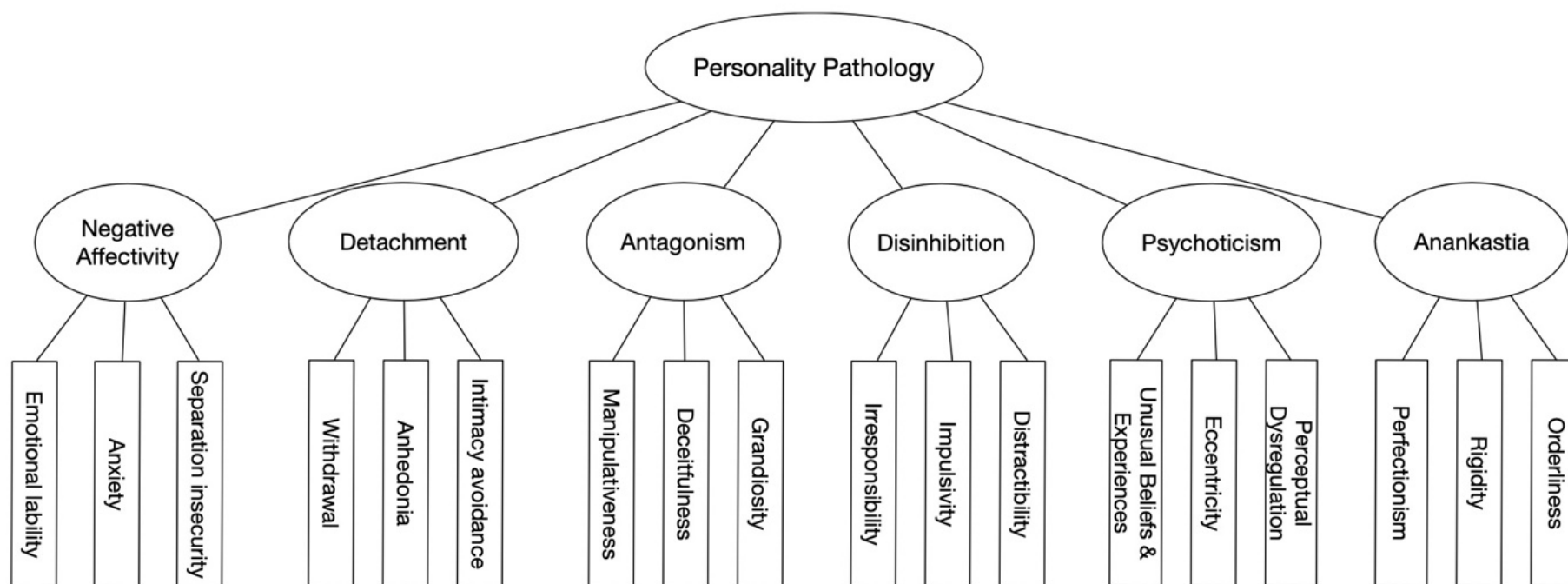
Inventario di Personalità per l'ICD-11 (PiCD)

Joshua R. Oltmanns and Thomas A. Widiger

Istruzioni: Di seguito troverà una serie di affermazioni circa il modo in cui lei potrebbe sentirsi o comportarsi. La preghiamo di rispondere a ciascuna domanda con la risposta che la descrive meglio su una scala da 1 a 5, dove 1 = fortemente in disaccordo, 2 = in disaccordo, 3 = neutro, 4 = d'accordo, e 5 = fortemente d'accordo. Per favore legga ciascuna domanda con attenzione e dia la risposta che corrisponde maggiormente al suo accordo o disaccordo. Non ci sono risposte giuste o sbagliate. Si descriva con sincerità ed esprima le sue opinioni più accuratamente possibile.

1. Generalmente sono una persona ansiosa.
2. Tendo ad agire impulsivamente.
3. Preferisco stare alla larga dalle altre persone.
4. La mia rabbia mi ha portato a fare a botte.
5. Trascorro una grande quantità di tempo a fare programmi e ad organizzarmi.
6. Quando le cose non vanno come avevo previsto nella mia vita, questo mi turba molto.
7. Non sono una persona molto responsabile.
8. Le altre persone dicono che non mostro i miei sentimenti.
9. Trovo divertenti i problemi delle altre persone.
10. Non mi assumo rischi.

PID-5-BF+: Italiano



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**